

COMOZERO29 Marzo 2019 **21**

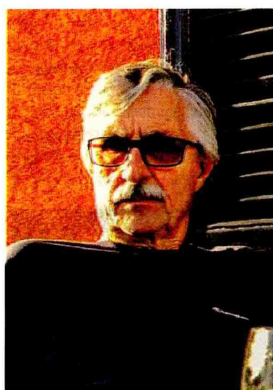
FOGAZZARO E DA VINCI CI PENSA BUSCAGLIA

di **Stephanie Barone**

Con l'inizio della primavera si rinnova, forte del successo dello scorso anno, l'appuntamento con la dodicesima edizione del Premio Antonio Fogazzaro, dedicato agli appassionati di scrittura. Per gli autori c'è tempo fino al 30 aprile per inviare i propri scritti e concorrere in una delle tre categorie del Premio: Racconto inedito, Poesia Edita e Il baule della memoria, novità dello scorso anno. A raccontarci le novità di questa edizione 2019 il curatore del concorso letterario comasco, **Alberto Buscaglia**.

Quali le novità di quest'anno?

Per questa edizione, più che inserire delle novità, abbiamo scelto di consolidare la sezione partita lo scorso anno, Il baule della memoria, che prevede la raccolta di testimonianze e memorie sulla vita, le attività e il rapporto con il territorio delle genti delle Valli e dei Comuni facenti parte del Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Ticino di Porlezza. Abbiamo allargato il territorio di riferimento con l'obiettivo che



augmenti il numero di racconti che ci arriverà: l'anno scorso purtroppo la partecipazione è stata limitata.

Un problema che invece non tocca le altre sezioni del concorso.

Il Premio Fogazzaro, con i suoi dodici anni di esperienza, ha ormai preso il carattere di un concorso nazionale: ci arrivano testi da

tutta Italia e non solo. Molti sono gli autori del Ticino che inviano i loro racconti: il discrimine alla fine è la scrittura in lingua italiana. Lo scorso anno nella sezione Racconto inedito, la più antica, sono arrivati oltre 500 scritti, così come annualmente riceviamo una buona risposta dagli editori che ci inviano i volumi di poesia già pubblicati per la seconda sezione del concorso.

La sezione Racconto inedito quest'anno ha un tema specifico.

Abbiamo preso spunto da una frase di Leonardo da Vinci del quale quest'anno si celebra il 500esimo anniversario della morte per proporre il tema di quest'anno, ovvero quello del tempo: 'L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quelle che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo presente'. Ora vedremo negli scritti che riceveremo come i nostri autori hanno deciso di interpretarla.

Al di là del concorso, il Premio organizza anche quest'anno degli eventi culturali collaterali?

Sì, partiamo l'8 giugno con un concerto

nella chiesa di Castello, frazione di Valsolda, dove ci sono affreschi meravigliosi. Si esibirà il duo Alambic, formato da Nicolò Nigrelli al violoncello e Margherita Berlanda alla fisarmonica. Il 14 giugno invece a Villa Camozzi a Gravedona si terrà la presentazione del libro di Giuseppe Bresciani 'Le infinite ragioni - Il manoscritto segreto di Leonardo'. Infine il 27 settembre al Carducci Gianfranco Pacchioni presenterà il suo libro 'L'ultimo sapiens - Viaggio al termine della nostra specie', un appuntamento dedicato alla scienza e all'evoluzionismo che tanto interessò proprio Fogazzaro.

Anche lei presenterà un libro?

Io e Tiziana Piras, in collaborazione con Parolario, presenteremo l'ultimo volume di tre editi da Newpress Edizioni Como dedicati ai film fogazzariani di Mario Soldati. Quest'ultimo è dedicato al 'Daniele Cortis', di cui davvero per caso da Villa Fogazzaro siamo riusciti ad avere l'introvabile sceneggiatura.

Per tutte le informazioni sui bandi premioantoniofogazzaro.it.